



Chiasso, 15 giugno 2022
Ris. mun. 805 / 14 giugno 2022

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
Fax +41 (58) 122 48 49
municipio@chiasso.ch

Signor
Stefano Tonini
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO TONINI SULL'ESPOSIZIONE DELLA BANDIERA DEL CONSIGLIO D'EUROPA PER LA RICORRENZA DEL 5 MAGGIO

Signor Consigliere comunale,

Con riferimento alla decisione di data 13 giugno 2022 del Presidente del Consiglio comunale di trasformare la sua interpellanza in interrogazione a causa della sua assenza alla seduta del Legislativo, il Municipio dirama la seguente risposta.

Come indicato nel testo pervenuto, il 5 maggio si celebra l'adozione dello Statuto del Consiglio d'Europa nel 1949 a Londra, e in quest'occasione, nel nostro caso, sull'edificio del palazzo comunale, come in molti altri Comuni del Canton Ticino, viene esposta la bandiera del Consiglio d'Europa.

Il Consiglio d'Europa è un forum per dibattiti su questioni generali riguardanti l'Europa. Nel suo contesto si concludono accordi intergovernativi vincolanti dal punto di vista del diritto internazionale, come la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, con lo scopo di salvaguardare il patrimonio comune e promuovere lo sviluppo economico e sociale. La Svizzera vi ha aderito il 6 maggio 1963 come 17° membro.

Il Consiglio d'Europa, fondato nel 1949 con sede a Strasburgo, è l'organizzazione intergovernativa più anziana e che conta più membri in Europa. La sua attività si concentra sulla tutela e la promozione dei diritti umani, della democrazia, nonché dello stato di diritto. Vi aderiscono attualmente 47 Stati membri, con una popolazione complessiva di 800 milioni di persone.

La Svizzera ha ratificato più della metà delle oltre 200 convenzioni del Consiglio d'Europa, convenzioni che fungono da base per le modificazioni e le armonizzazioni legislative. Come indicato, una delle più importanti è la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU), che consente a privati cittadini di inoltrare un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Facoltà di cui i cittadini svizzeri possono fare uso e fanno uso in veste di vittima di una violazione dei diritti e delle sicurezze della Convenzione o di uno dei suoi Protocolli.

Nell'Assemblea parlamentare, la Svizzera è presente con sei parlamentari e i rispettivi supplenti, nel Congresso dei Poteri locali e regionali con sei presidenti di Comuni e città e sei rappresentanti di Governi cantonali. Come ogni Stato, fornisce altresì un giudice alla Corte dei diritti dell'uomo. La rappresentanza permanente della Svizzera presso il Consiglio d'Europa cura i contatti con l'organizzazione, segue i processi in corso a Strasburgo e ne riferisce periodicamente e in maniera dettagliata gli ultimi sviluppi.

Nel 1983, il Parlamento europeo confermò la bandiera del Consiglio d'Europa per rappresentare la Comunità europea, poi divenuta Unione europea.

Se quindi la bandiera del Consiglio d'Europa è la medesima di quella dell'Unione europea, la data del 5 maggio non si presta a confusioni di nessun genere: una cosa è il Consiglio d'Europa e una cosa è l'Unione europea.

La Svizzera, come detto, ha aderito al Consiglio d'Europa nel 1963 e tutti sanno che non ha mai ancora fatto parte dell'Unione europea.

Non si riscontra quindi alcuna ragione per esimersi dall'esporre la citata bandiera in data 5 maggio.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti

